



COMMITTENTE

Comune di SAN STINO DI LIVENZA

SERVIZIO DI REFEZIONE
SCOLASTICA (COMPRESSE
PRESTAZIONI DI CUCINA E FUNZIONI
AUSILIARIE), PULIZIE DELLE
PALESTRE COMUNALI DEL
CAPOLUOGO E DELLA FRAZIONE DI
LA SALUTE DI LIVENZA, NONCHE'
DEI LOCALI DELLA DELEGAZIONE
STESSA

Elaborato

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Data _____

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)
MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)



ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale Azienda	COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA
Attività	ENTE PUBBLICO TERRITORIALE
Sede Operativa	
Comune	30029 SAN STINO DI LIVENZA
Indirizzo Sede Operativa	PIAZZA ALDO MORO N.1
Figure e Responsabili	
Responsabile Unico del provvedimento	Dott. Roberto Del Bello
Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP Medico Competente	Dott. Ferdinando Bonamico Dott. Daniele Trentin
Resp. Dei Lavoratori per la Sicurezza RLS	Geom. Mauro Emmanuelli

AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE			
Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
	Servizio di refezione scolastica (comprese prestazioni di cucina e funzioni ausiliarie), pulizie delle palestre comunali del capoluogo e della frazione di la Salute di Livenza, nonché' dei locali della delegazione stessa		

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, l'Azienda, Committente verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante: PER LE IMPRESE

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione del documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), oppure dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000
- DURC (documento unico di regolarità contributiva)
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. 81/08

PER I LAVORATORI AUTONOMI

- Acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- DURC (documento unico di regolarità contributiva)
- Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni dei cui a d.lgs 81/2008, di macchine, attrezzature e opere provvisoriale
- Elenco dei dispositivi di protezione individuale (DPI) in dotazione
- Attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria, ove espressamente previsti dal d. lgs. 81/2008

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha, quindi, i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase A sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

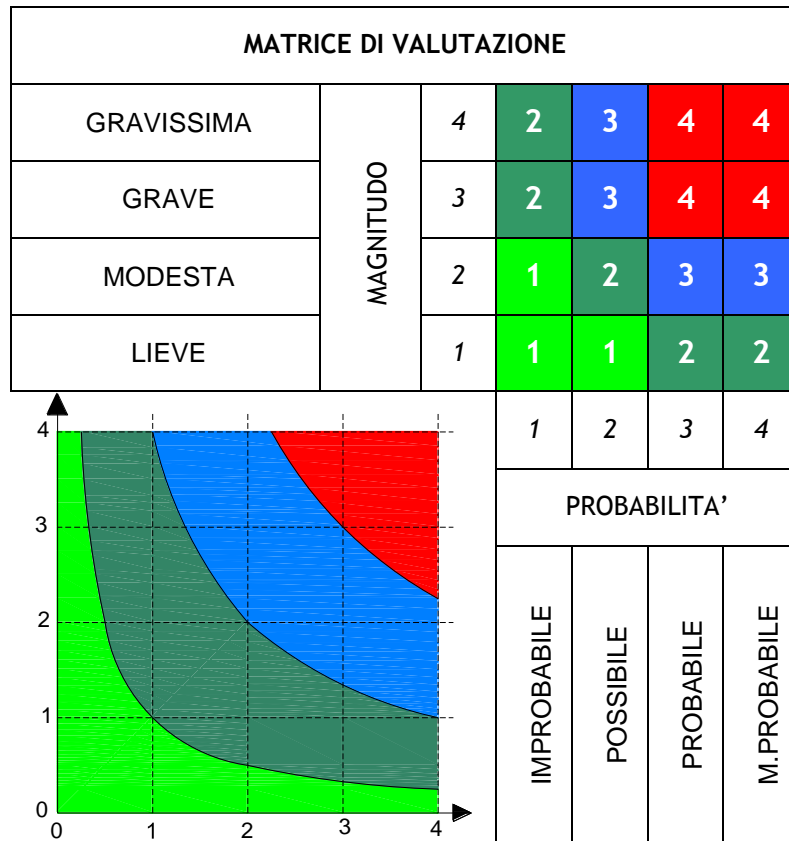
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:



METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- ☛ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- ☛ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- ☛ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ☛ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- ☛ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- ☛ Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano state espressamente autorizzate

EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ☛ Aerare il locale ovvero la zona;
- ☛ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uso predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ☛ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- ☛ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici

- ☛ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- ☛ verifica presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ☛ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ☛ verifica presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;

☛ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

☛ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

☛ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

☛ Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- ☛ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☛ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☛ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☛ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☛ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☛ attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- ☛ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- ☛ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☛ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

DPI aggiuntivi per la interferenza specifica

- ☛ Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- ☞ Vigili del Fuoco
- ☞ Pronto soccorso
- ☞ Ospedale
- ☞ Vigili Urbani
- ☞ Carabinieri
- ☞ Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- ☞ Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- ☞ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda](#), [informazioni sull'incendio](#).
- ☞ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- ☞ Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- ☞ Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- ☞ Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome](#), [indirizzo](#), [n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci](#), [tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione](#), [numero dei feriti](#), ecc.
- ☞ Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- ☞ Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- ☞ Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- ☞ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- ☞ Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- ☞ Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- ☞ Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Di seguito, vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione e gli eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO

SERVIZI DI PULIZIE

Pulizie dei seguenti locali:

- Palestra Scuola Elementare Capoluogo
- Palestra Scuola Media Capoluogo
- Palestra comunale di La Salute di Livenza
- Delegazione Comunale di La Salute di Livenza con le precisazioni in seguito indicate

1) Relativamente alle palestre comunali

Periodo settembre / giugno (10 mesi, 38 settimane, 240 giorni)

N. 38 interventi settimanali effettuati sulle 3 palestre per 28 ore mensili

n. 240 interventi giornalieri effettuati sulle 3 palestre per un totale di 120 ore mensili

n. 10 interventi bimestrali per un totale di 108 ore

Pulizie giornaliere

- asportazione di tutti i rifiuti, spazzatura di tutti i pavimenti, lavaggio e disinfezione dei servizi igienici e degli spogliatoi, lavaggio e disinfezione di tutta la pavimentazione, spazzatura della superficie esterna adibita a marciapiede o ad ingresso;

Pulizie settimanali

- lavaggio a fondo dei servizi igienici e delle superfici piastrellate;

Pulizie bimestrali:

- spolveratura pareti, soffitti, quadri, porte, piastre radianti e punti luce, lavaggio vetri ed infissi interni e esterni, spazzatura davanzali esterni;

2) Relativamente alla Delegazione di La Salute di Livenza scala, corridoi, sala attesa ambulatori medici (1 intervento giornaliero per n° 6 giorni settimanali)

- ufficio assistente sociale (in media 3 interventi alla settimana)
- biblioteca con servizi igienici (1 intervento giornaliero per n° 6 giorni settimanali)
- ufficio di stato civile (1 intervento giornaliero per n° 6 giorni settimanali)
- sala convegni (in media 1 intervento alla settimana)
- sala riunioni piano terra (in media 3 interventi alla settimana)
- sala riunioni I° piano (3 interventi settimanali)

Le operazioni consistiranno nello svuotamento di cestini e posacenere, nella spolveratura di scrivanie ed arredi nella scopatura e lavaggio dei pavimenti, nel lavaggio e disinfezione dei servizi igienici ed, inoltre: mensilmente, nella deragnazione e nel lavaggio delle superfici piastrellate.

SERVIZI AUSILIARI DI SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI NELLE MENSE SCOLASTICHE

Le prestazioni di cui al presente articolo verranno svolte in orario diurno, indicativamente nella fascia oraria tra le 11,30 e le 15,00. Il servizio dovrà essere effettuato nell'arco di 5 giorni settimanali nelle strutture e per le ore indicate nell'allegato sub "A" del capitolato.

- mensa del capoluogo
- refettorio scuola dell'Infanzia "J. Piaget" del capoluogo
- refettorio scuola elementare di Biverone
- refettorio di Corbolone
- refettorio della scuola Media ed Elementare di La Salute di Livenza
- refettorio scuola dell'Infanzia di La Salute di Livenza
- scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" del capoluogo

Le prestazioni del servizio di somministrazione dei pasti sono, in via generale, le seguenti:

- l'allestimento dei tavoli dei refettori, inclusa la collocazione di caraffe con l'acqua potabile;
- la distribuzione con scodellamento dei pasti agli utenti;

- la pulizia quotidiana e lo svuotamento dell'acqua della linea di distribuzione nonché di tutti gli impianti e le attrezzature connessi con la distribuzione dei pasti;
- lo sbarazzo e la pulizia dei tavoli, il lavaggio delle stoviglie e dei contenitori anche con l'utilizzo di lavastoviglie;
- il conferimento quotidiano dei rifiuti negli appositi contenitori collocati all'esterno dell'edificio scolastico;
- il ritiro dei contenitori termici al loro arrivo con i cibi;
- verifica che i contenitori termici siano correttamente identificati (luogo di destinazione e contenuto coerente con le previsioni del menù);
- verifica della congruenza delle quantità di pane e frutta o dessert;
- avvisare gli Uffici del comune e la scuola in caso di mancanze riscontrate al momento dell'accettazione o apertura dei contenitori o durante la somministrazione;
- custodia delle attrezzature, degli impianti e degli arredi della mensa con la cura e diligenza del buon padre di famiglia;
- eventuale attività di collaborazione e trasporto dei pasti dai centri di cottura ai refettori.

La ditta dovrà fornire al proprio personale camici, cuffie, guanti ed ogni altro accessorio di abbigliamento per l'espletamento del servizio. Rimane a carico del Comune la predisposizione degli impianti e la fornitura le attrezzature, stoviglie e minuterie varie necessarie allo scopo.

SERVIZI DI CUCINA E RELATIVE PRESTAZIONI AUSILIARIE

Le prestazioni di cui al presente articolo verranno svolte in orario diurno, indicativamente nella fascia oraria tra le 7,30 e le 15,30. Il servizio dovrà essere effettuato nell'arco di 5 giorni settimanali nelle strutture e per le ore indicate nell'allegato sub "B del capitolato.

Le prestazioni di cui al presente articolo riguardano le attività di preparazione dei pasti nei centri di cottura comunali e le attività ausiliarie accessorie.

- Centro Cottura c/o scuola dell'Infanzia " J. Piaget" del capoluogo
- Centro Cottura c/o mensa scolastica di La Salute di Livenza;

Nell'espletamento di tale servizio la cooperativa aggiudicataria deve provvedere con propria organizzazione all'esecuzione delle prestazioni assumendosi in proprio tutte le responsabilità attinenti alla mancata, parziale o inadeguata assistenza agli utenti.

Le derrate alimentari saranno fornite direttamente dal Comune o dalla ditta aggiudicataria delle forniture.

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO

Il servizio di accompagnamento è attuato nell'ambito del trasporto scolastico dei frequentanti la scuola dell'infanzia e, eventualmente, della scuola primaria. Detto servizio, che consiste nell'assistenza e controllo dei minori durante le operazioni di salita e discesa dagli scuolabus, oltre che nella più generale attività di sorveglianza durante il trasporto, viene svolto con n. 1 operatore per ore 7 e 30 m settimanali, fatte salve diverse disposizioni organizzative da concordare con l'ufficio scuola del Comune.

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE (solo eventuali)

Per le prestazioni aggiuntive relative all'eventuale sostituzione di personale comunale assente viene pattuito un pacchetto di max 360 ore per sostituzioni urgenti. Tali prestazioni dovranno essere espletate entro 1 ora dalla richiesta dell'Amministrazione Comunale, secondo le modalità e l'ammontare orario specificato in sede di richiesta stessa.

RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE

NOTA: Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale organizzazione delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi e analisi della sicurezza in forma generale.

Si evidenzia, inoltre, che il datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà concordare con la ditta appaltante, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle fasi lavorative, le fasi di lavoro e i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione, consentendo, in tal modo, l'aggiornamento del presente DUVRI.

In questo paragrafo sono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese. Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente. La ditta aggiudicataria dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito.

Le azioni di coordinamento sono di seguito riassunte:

- evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche mansioni;
- in caso di uso di attrezzature in nolo, alla consegna ed alla restituzione della stessa si dovrà verificare la sua rispondenza alle norme di sicurezza;
- qualora in corso d'opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di Lavoro Committente e autorizzate.

Si prevedono le seguenti attività o condizioni di contemporaneità:

- attività amministrativa
- presenza di utilizzatori esterni
- approvvigionamenti
- manutenzioni (impiantistiche, strutturali, etc.).

E' necessario provvedere a una reciproca e costante informazione sui rischi specifici di interferenza tra i Responsabili della ditta Appaltatrice e il Responsabile Unico del procedimento del Committente, con le seguenti modalità:

- mensilmente;
- in caso di cambio degli operatori;
- in caso di anomalie o mal funzionamenti;
- in caso di sostituzione o installazione o modifica di impianti, macchine, attrezzature.

Tale sequenza non si configura come crono programma e non fornisce informazioni sulla sovrapposizione dei singoli interventi, per cui va gestita preventivamente le potenziali sovrapposizioni di attività che possano comportare rischi interferenti.

Le diverse attività che si espletano c/o le strutture dell'Amministrazione Comunale determinano i rischi interferenziali di seguito elencati.

1 Rischi per infortunio dovuti a cadute dall'alto, scivolamenti, elettricità, caduta di pesi. - RISCHIO ALTO

Principali indicazioni preventive

- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente
- uso di cartellonistica con segnale di avvertimento di rischio scivolamento per pavimenti bagnati
- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno evitati i cavi volanti.
- uso di impianti "salvavita" e a "doppio isolamento"
- abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti.
- organizzazione dei turni evitando il lavoro isolato
- Ove possibile, vanno usate le attrezzature meccaniche.

2 Esposizione ad agenti infettivi. - RISCHIO BASSO

Principali indicazioni preventive

- Azione di informazione e formazione per consentire ai lavoratori la conoscenza dei rischi connessi con gli agenti infettivi e di usare i DPI
- Vaccinazione, in particolare contro l'epatite B ed il tetano
- Informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente
- Effettuazione, quando è previsto, di visite mediche periodiche obbligatorie ai lavoratori che svolgono i generi di lavoro più esposti
- Eventuali Prove allergometriche

3 Uso di sostanze chimiche - RISCHIO MEDIO

Principali indicazioni preventive

- un'azione prioritaria di informazione e addestramento per consentire ai lavoratori di conoscere ed usare le sostanze chimiche ed i loro effetti a breve, medio e lungo termine
- informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente
- segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi; attenta lettura e rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette previste dalla apposita normativa
- dotazione ed uso, con relativo addestramento, dei DPI (dispositivi di protezione individuale): per esempio guanti monouso o mascherine
- effettuazione di visite mediche periodiche obbligatorie per gli addetti alla manipolazione ed all'uso di sostanze contenute nei prodotti di pulizia
- prove allergometriche
- lavaggio immediato ed abbondante in caso di contatto accidentale
- buona aerazione degli ambienti di lavoro ed eventuale adeguamento con sistemi di aspirazione e/o aerazione
- accurata pulizia a fine turno sia personale che degli attrezzi da lavoro
- eliminazione dei vestiti impregnati eventualmente di prodotti nocivi in appositi contenitori
- attenzione ai travasi; è preferibile evitarli, se possibile
- chiusura dei contenitori con tappi
- attenzione ad evitare l'utilizzazione di bottiglie destinate di solito ad altri usi, specie se alimentari
- rispetto del divieto di non fumare per evitare rischi d'incendio, essendo spesso i prodotti infiammabili

GESTIONE INTERFERENZE

RIFORMIMENTO DERRATE ALIMENTARI, ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO E LAVORAZIONE DELLE DERRATE

Rif.	Causa Interferenza	Rischi collegati	Misure Preventive
1.	Viabilità nei plessi scolastici e strutture aziendali	Rischio di incidenti viabilistici e investimento persone	Moderare la velocità Evitare di mettersi alla guida di mezzi di trasporto in condizioni di non perfetto stato fisico (stanchezza, affaticamento, vertigini, ecc.)
2.	Presenza contemporanea di altre aziende /attività e/o mezzi in movimento sui percorsi di carico/scarico	Rischi di incidenti con i mezzi in movimento di altre attività: caduta colli, investimento persone, sversamento prodotti/ materiali	rispettare apposite regole di circolazione Eseguire in orari a limitata incidenza di interferenza
3.	materiali combustibili	Rischio incendio	Creazione di aree di stoccaggio apposite per materiali combustibili
4.	Pre lavorazione delle derrate e pulizia pavimenti nelle aree interessate ed adiacenti	Rischio Scivolamento	Prima di iniziare il lavoro, l'operatore deve indossare l'abito da lavoro, i guanti di protezione, le calzature adeguate Posizionare idonea segnaletica di sicurezza
5.	Attrezzature e macchinari	Rischio meccanico, elettrico, caduta colli, chimico, movimentazione manuale carichi	Informazione e formazione degli addetti sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro, sulla natura dei rischi e sui comportamenti conseguenti
6.	Pericolo black out impiantistico	Rischio impiantistico	Assicurarsi dell'integrità delle attrezzature in tutte le loro parti

PREPARAZIONE DEI PASTI, MERENDE, CONFEZIONAMENTO PER ASSISTITI SERVIZIO SOCIALE

Rif.	Causa Interferenza	Rischi collegati	Misure Preventive
1.	Utilizzo impianto gas metano	Rischio fuoriuscita gas, incendio, esplosione	Assicurarsi dell'integrità delle attrezzature in tutte le loro parti
2.	Utilizzo impianto elettrico	Rischio elettrocuzione	
3.	Utilizzo attrezzature e macchinari da cucina	Rischio taglio, abrasioni, elettrico	
4.	Pericolo incendio delle strutture aziendali	Rischio incendio delle strutture aziendali	
5.	Pericolo black out impiantistico	Rischio impiantistico	
6.	Utilizzo impianto vapore	Rischio ustioni	Usare Guanti Idonei
7.	Presenza di Persone operanti presso i locali	Cadute, scivolamenti, urti	Porre la massima attenzione di sicurezza durante l'operazione da non addetti al posto di lavoro, delimitazione dell'area di lavoro, e Informazione e formazione degli addetti su corretto comportamento da seguire

DISTRIBUZIONE PASTO

Rif.	Causa Interferenza	Rischi collegati	Misure Preventive
1.	Presenza di personale a vario titolo (ad es. docenti, allievi, personale scolastico)	Caduta vassoi, scivolamenti, urti	Individuare percorsi protetti specialmente durante lo spostamento di pentole e/o contenitori caldi Posizionare idonea segnaletica di sicurezza Prima di iniziare il lavoro, l'operatore deve indossare l'abito da lavoro, i guanti di protezione, le calzature adeguate
2.	Pavimentazione bagnata	Rischio scivolamenti	
3.	Pericolo incendio delle strutture aziendali	Rischio incendio delle strutture aziendali	Assicurarsi dell'integrità delle attrezzature in tutte le loro parti
4.	Pericolo black out impiantistico	Rischio impiantistico	
5.	Attrezzature e macchinari utilizzati per il trasporto	Rischio meccanico, elettrico, movimentazione manuale carichi	

TRASPORTO PASTO NELLE MENSE SCOLASTICHE

Rif.	Causa Interferenza	Rischi collegati	Misure Preventive
1.	Trasporto viabilistico esterno al centro di cottura	Rischio incidenti viabilistici	Moderare la velocità Evitare di mettersi alla guida di mezzi di trasporto in condizioni di non perfetto stato fisico (stanchezza, affaticamento, vertigini, ecc.)
2.	Spazi ristretti e scale	Rischio scivolamento, rischio movimentazione manuale carichi, rischio caduta attrezzature e vettovaglie	Prima di iniziare il lavoro, l'operatore deve indossare l'abito da lavoro, i guanti di protezione, le calzature adeguate
3.	Pavimentazioni sconnesse	Rischio di caduta colli e scivolamento	
4.	Pericolo incendio delle strutture aziendali	Rischio incendio delle strutture aziendali	Assicurarsi dell'integrità delle attrezzature in tutte le loro parti
5.	Pericolo black out impiantistico	Rischio impiantistico	
6.	Attrezzature e macchinari utilizzati per il carico / scarico	Rischio meccanico, elettrico, caduta colli, chimico, movimentazione manuale carichi	

RIORDINO AMBIENTI, LAVAGGIO STRUMENTI DI LAVORO, ATTREZZATURE ED AMBIENTI

Rif.	Causa Interferenza	Rischi collegati	Misure Preventive
1.	Presenza prodotti chimici per disinfezione, lavaggio, detergenza	Rischio sversamento, scivolamento, chimico da incompatibilità prodotti	Durante l'uso di sostanze chimiche devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo. Ogni sostanza chimica deve essere opportunamente conservata. Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati
2.	Presenza pavimenti bagnati	Rischio scivolamento, cadute	Prima di iniziare il lavoro, l'operatore deve indossare l'abito da lavoro, i guanti di protezione, le calzature adeguate Posizionare idonea segnaletica di sicurezza
3.	Presenza persone, altri mezzi nei percorsi di deposito attrezzature	Rischio collisione, incidenti	devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione
4.	Pericolo incendio delle strutture aziendali	Rischio incendio delle strutture aziendali	Assicurarsi dell'integrità delle attrezzature in tutte le loro parti
5.	Pericolo black out impiantistico	Rischio impiantistico	
6.	Attrezzature e macchinari utilizzati	Rischio meccanico, elettrico	

DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE AMBIENTI

Rif.	Causa Interferenza	Rischi collegati	Misure Preventive
1.	Presenza prodotti chimici vari per operazioni di disinfezione e disinfestazione ambienti	Rischio sversamento, scivolamento, chimico da incompatibilità prodotti.	Durante l'uso di sostanze chimiche devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo. Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati
2.	Stoccaggio prodotti chimici e modalità utilizzo degli stessi	Rischio chimico da errori di corretto stoccaggio ed utilizzo	Ogni sostanza chimica deve essere opportunamente conservata
3.	Pericolo incendio delle strutture aziendali	Rischio incendio delle strutture aziendali	Assicurarsi dell'integrità delle attrezzature in tutte le loro parti
4.	Pericolo black out impiantistico	Rischio impiantistico	

I rischi interferenziali individuati vanno ascritti alle interferenze tra i lavoratori della ditta appaltatrice del servizio (cuoca, addetti alle pulizie) e i dipendenti dell'amministrazione comunale nelle fasi di:

- preparazione e cottura alimenti nel centro di cottura: interferenza con la cuoca
- somministrazione dei pasti: interferenza con il personale docente, personale Ata e allievi nelle mense scolastiche
- Pulizia centro cottura e sale mense e attività ausiliarie accessorie: interferenza con la cuoca, personale Ata ecc.
- pulizia palestre e locali della Delegazione Comunale: interferenza con utenti delle associazioni sportive e personale comunale

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E SORVEGLIANZA

Rif.	Causa Interferenza	Misure Preventive
1.	Trasporto viabilistico	Moderare la velocità Evitare di mettersi alla guida di mezzi di trasporto in condizioni di non perfetto stato fisico (stanchezza, affaticamento, vertigini, ecc.)
2.	Caduta degli alunni e del personale addetto alla sorveglianza e accompagnamento durante la fase di salita/discesa	Il personale addetto alla sorveglianza e accompagnamento fa salire/scendere con ordine l'utenza su/dall'automezzo ed aiuta, ove necessario, gli alunni, controllando a vista che non si creino situazioni di pericolosità il personale addetto alla sorveglianza e accompagnamento controlla che gli alunni siano convenientemente seduti l'autista dovrà accertarsi dell'assenza di qualsiasi tipo di pericolo prima di consentire la discesa dal mezzo
3.	Caduta a bordo dello Alunni e personale addetto addetto alla sorveglianza e accompagnamento	I conducenti degli scuolabus devono procedere con prudenza, evitando brusche frenate o accelerazioni e mantenendo un andamento regolare e a velocità moderata, Invitano gli alunni a stare seduti per evitare che comportamenti scorretti possano pregiudicare la sicurezza

I rischi interferenziali individuati vanno ascritti alle interferenze tra i lavoratori della ditta appaltatrice del servizio (assistenti) e l'utenza trasportata (alunni) e gli autisti dei mezzi.

INDICAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI - PER LA DITTA APPALTATRICE

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI DI CARATTERE GENERALE

a) La ditta si impegna a rispettare le seguenti disposizioni:

- l'impresa appaltatrice nello svolgimento della propria attività deve attenersi a tutte le norme di legge, generali e speciali, esistenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro, igiene degli alimenti, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma o procedura in-terna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito dall'Amministrazione Comunale in quanto ditta Committente.
- essa, inoltre, è obbligata all'osservanza e all'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie a garantire l'incolumità dei propri lavoratori e dei terzi, evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità penale e civile, l'Amministrazione comunale in merito alla sorveglianza delle attività.
- per lo svolgimento delle attività deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente formato ed addestrato sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei dispositivi di protezione previsti, nonché informato sulle misure di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.
- la ditta appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre di adeguato addestramento per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale. La ditta appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni e alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale;
- il personale della ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici;
- è facoltà dell'Amministrazione Comunale di esaminare tutte le macchine e le attrezzature della ditta appaltatrice e di effettuare ispezioni-sopralluogo durante lo svolgimento delle attività intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza. Tali interventi non limitano la responsabilità della ditta appaltatrice in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro e igiene degli alimenti nei confronti dell'Autorità competente, sia agli effetti contrattuali nei confronti dell'Amministrazione comunale;
- al momento dell'accesso in azienda di nuovo personale, la ditta appaltatrice dovrà fornire copia di tutta la documentazione inerente alla posizione di detto personale.

b) Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale della ditta, quest'ultima è tenuta ad attuare le disposizioni contenute nel presente documento, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso nelle diverse aree degli immobili dell'Amministrazione Comunale di Musile di Piave.

c) Il personale per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Amministrazione Comunale :

- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento
- non deve fumare;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere attuate tutte le misure di sicurezza previste (dispositivi di protezione individuale, ecc.); la fornitura dei DPI è a carico della ditta appaltatrice.
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Amministrazione Comunale;
- negli spostamenti seguire i percorsi eventualmente all'uopo predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;

- non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'Amministrazione e/o da utenti;
- non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, ne segnali la presenza avvertendo tempestivamente il responsabile della Unità Operativa interessata per gli eventuali provvedimenti del caso;
- non usare abusivamente attrezzature, materiali, impianti di proprietà dell'Amministrazione Comunale o di altre ditte;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
- le modalità di utilizzo di impianti e attrezzature di proprietà dell'asl vanno concordate con i responsabili delle unità operative interessate;
- seguire correttamente la segnaletica di sicurezza anche per quanto concerne l'uso eventuale di dispositivi di protezione individuale;
- in situazioni di emergenza utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente, comunque conformarsi alle procedure interne secondo i Piani di Emergenza Incendio;
- qualora in corso lavori si presentassero situazioni particolari rivolgersi al responsabile della Unità Operativa interessata;
- qualora si veda un pericolo in corso o potenziale o una situazione che si discosti dalla normalità segnalare immediatamente il fatto;
- conformarsi alle prescrizioni della segnaletica di divieto e di obbligo;
- conformarsi alle procedure dell'Amministrazione Comunale sulla gestione dei rifiuti;

ACCESSO E TRANSITO NELLE AREE ESTERNE DI COMPETENZA DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi:

- per l'accesso e il transito nelle aree esterne di competenza dell'Amministrazione Comunale sono valide le norme del Codice della Strada, rispettare scrupolosamente i cartelli e le indicazioni;
- indipendentemente dai limiti indicati, la velocità deve essere limitata entro livelli tali da evitare ogni rischio per i pedoni o per altri mezzi, tenendo presente la tipologia di persone che accedono o transitano e, tenendo presente la tipologia di mezzi in transito

ACCESSO NEI LUOGHI DI LAVORO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- la programmazione del lavoro deve tener conto delle attività svolte nelle Unità Operative di volta in volta coinvolte; tali attività infatti, salvo eccezioni, non possono essere sospese e/o interrotte;
- le modalità di accesso alle Unità Operative devono essere concordate con i relativi responsabili;
- l'operatore che accede deve conformarsi alle indicazioni di prevenzione e protezione, alle norme comportamentali e ai divieti fornite dal responsabile e dal preposto della Unità Operative.

UTILIZZO DI SOSTANZE O PREPARATI CHIMICI

L'utilizzo di sostanze o preparati chimici deve essere ridotto al minimo indispensabile. I prodotti utilizzati devono rispondere a tutte le normative di sicurezza vigenti, essere correttamente etichettate, dotate della scheda di sicurezza, del kit di emergenza in caso di sversamenti accidentali, essere correttamente conservate, utilizzate, smaltite.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici dell'Amministrazione Comunale deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Gli interventi che necessitano di prodotti chimici saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici o nei luoghi di competenza dell'Amministrazione Comunale rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Qualsiasi situazione di emergenza connessa all'utilizzo di sostanze o preparati chimici, va comunque comunicata tempestivamente al Dirigente delle Unità Operativa direttamente interessate e al SPP dell'Amministrazione Comunale

QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. i costi della sicurezza interferenziale sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze, che non dovranno essere soggetti a ribasso.

I costi, relativi alla sicurezza delle lavorazioni svolte dalla stazione appaltante, riguardano principalmente: consegna di dispositivi di protezione individuale, segnaletica di avviso e cartellonistica di sicurezza, sorveglianza sanitaria, riunioni di coordinamento e formazione a lavoratori e addetti, ed ammontano annualmente a complessive €. 2.900,00

descrizione	Costo a corpo	Quantità anno	totale
riunioni di coordinamento e formazione a lavoratori e addetti con RSPP	€ 300,00	1	€ 300,00
Quota parte valutazione e stesura DUVRI specifico	€ 500,00	1	€ 500,00
consegna di dispositivi di protezione individuale	€ 40,00	15	€ 600,00
Sorveglianza sanitaria	€ 100,00	15	€ 1.500,00
			€ 2.900,00

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Delegato del Datore di lavoro		
Il Responsabile UO		
Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP		
Resp. Dei Lavoratori per la Sicurezza RLS		

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

San Stino di Livenza , _____

SOMMARIO

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE	1
DATI GENERALI DELL'AZIENDA	1
AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO	1
VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE	2
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	2
CONSIDERAZIONI GENERALI	2
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI	3
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	3
METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	4
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	5
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	5
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO	11
GESTIONE INTERFERENZE	15
CONCLUSIONI	22
SOMMARIO	23